



SEGRETERIE DI COORDINAMENTO BANCA INTESA

**CONFERIMENTO RAMO AZIENDALE
“DIREZIONE STATO E INFRASTRUTTURE”
A “BANCA INTESA INFRASTRUTTURE E SVILUPPO SPA”:
NUOVO INCONTRO**

In data odierna si è tenuto un nuovo incontro con la Delegazione Aziendale, allo scopo di addivenire alla stipula di un accordo per la disciplina del conferimento di ramo d'azienda a B.I.I.S.

L'Azienda ci ha ripresentato la bozza del verbale di accordo, che alleghiamo.

Contrariamente a quanto da noi richiesto (cfr. nostro precedente comunicato del 26.10.2005) in nome dei colleghi interessati dall'operazione, Banca Intesa non intende offrire garanzie di rientro in caso di perdita del controllo proprietario, vendita o cessione di B.I.I.S., crisi aziendale, trasformazione dell'attività e rilevanti processi di ristrutturazione e riorganizzazione, nonché trasferimento delle sedi di lavoro in altre località significativamente distanti dalle attuali.

L'atteggiamento di netta chiusura è stato motivato dal fatto che – a detta dei vertici aziendali – nelle precedenti operazioni di tal genere (vedi cessione di sportelli ad altre Banche del Gruppo, oppure la fattispecie Caboto), essi hanno operato in questo modo e pertanto non vogliono creare disuguaglianze di trattamento.

Da parte nostra, abbiamo replicato che:

- nel caso di cessione di sportelli, si trattava di un passaggio da una Banca ad un'altra, e non di conferimento ad una SpA che al momento è soltanto una “scatola vuota”;
- nel caso di Caboto, si trattava di cessioni individuali di contratto, del tutto volontarie, e non di conferimento obbligatorio;
- come evidenziato da apposita lettera inviata di recente da molti colleghi della Direzione Stato e Infrastrutture ai Responsabili Aziendali ed a tutte le OO.SS., c'è uno stato di profonda preoccupazione, derivante dalle vicende che stanno soffrendo i colleghi di I.G.C.;
- l'atteggiamento di Banca Intesa nella presente trattativa certamente non rasserena sia il Personale di Stato e Infrastrutture sia quello che in seguito (vedi Intesa Private Bank) sarà interessato da analoga procedura;
- se comunque è tutto tranquillo, come affermato dall'Azienda, e B.I.I.S. costituirà una Banca essenziale per il nostro Gruppo in virtù del settore di operatività, non comprendiamo perché ci sia questa resistenza aziendale a firmare un accordo con garanzie di rientro o comunque ad adottare in alternativa lo strumento volontaristico delle cessioni individuali dei contratti di lavoro.

L'incontro si è quindi chiuso con l'intesa di aggiornarci sull'argomento, al fine di poter trovare una soluzione concordata.

Ribadiamo comunque che alle attuali condizioni un accordo non appare percorribile, in quanto è nostro preciso dovere salvaguardare i diritti personali e professionali dei Colleghi interessati.

Milano, 23 novembre 2005

Le Segreterie